

Tumori, ieri la firma per l'importante intesa

Ricerca bioinformatica

accordo tra Itc e Ifom



La firma dell'accordo con i vertici dell'itc

TRENTO. Dopo aver completato il sequenziamento del Dna umano, gli scienziati hanno aperto una nuova era della ricerca, denominata post-genomica e volta a definire, tra l'altro, il ruolo dei geni nel nostro organismo, anche in relazione all'insorgenza delle malattie.

E' in questa nuova prospettiva che l'Istituto trentino di cultura e l'Ifom (Istituto per l'oncologia molecolare) della Fondazione italiana per la ricerca sul cancro (Firc) hanno firmato ieri un accordo di collaborazione finalizzato allo sviluppo di progetti di ricerca congiunti e all'interscambio di dati, studenti e ricercatori nell'ambito della Bioinformatica, dei Biosistemi e dei Biomateriali.

L'Ifom - centro di ricerca no profit ad alta tecnologia dedicato allo studio della formazione e dello sviluppo dei tumori - ha chiesto di utilizzare il software per la raccolta e la gestione dei dati relativi alla tecnica "Tissue Microarray"

sviluppato dal Centro per la Ricerca Scientifica e Tecnologica (Irc-Irst) e l'Azienda provinciale per i servizi sanitari di Trento, nell'ambito di un progetto finanziato dal Ministero della Salute. La tecnica "Tissue Microarray" permette ai ricercatori l'analisi contemporanea di centinaia di campioni di tessuto organico, disposti a griglia su un vetrino da microscopio. Ciò facilita notevolmente gli studi di tipo comparativo su larga scala, con un grande risparmio di costi, di tessuti e di tempo rispetto ai metodi tradizionali e, in definitiva, migliora l'efficienza nella ricerca biomedica, compresa quella sul cancro. L'accordo è stato sottoscritto dai presidenti di Itc Andrea Zanotti e di Firc-Ifom Giuseppe Della Porta, presenti, tra gli altri, l'assessore alle politiche per la salute della Provincia Remo Andreolli e rappresentanti delle varie realtà medico oncologiche e delle associazioni di settore locali.

